

Nell'aprire la mia relazione non posso non sottolineare come anche nell'anno appena concluso la attività della nostra Associazione si è svolta, pur con i limiti che derivano dalla sua modesta dimensione, in piena fedeltà con la sua missione statutaria, sensibilizzare l'opinione pubblica sul tema del disagio mentale, da un lato, dall'altro favorire, in contatto costante con il Dipartimento di salute mentale ma in piena autonomia di giudizio, il processo di autonomizzazione delle persone psichicamente disagiate che avviciniamo e che chiedono il nostro accompagnamento.

Sul primo fronte, grazie anche alla costante collaborazione dell'associazione culturale "Il coriandolo" si colloca la seconda edizione degli "Incontri con l'arte", mostra d'arte aperta a tutti ma particolarmente dedicata ai disagiati, svoltasi tra aprile e maggio "fuori dal recinto" cioè in una sala pubblica di via Udine (messa a disposizione dal Coriandolo), mostra cui ha dato un determinante contributo il gruppo di allievi dell'arch. Jean Louis Hamende e che si è conclusa con la premiazione delle opere da più votate (oltre un centinaio i votanti) con la consegna delle coppe e targhe messe a disposizione dal Consiglio regionale, dall'Assessorato regionale alla cultura e dalla Provincia di Trieste. Va anche ricordato che la mostra è stata inserita tra le manifestazioni patrocinate dal Dipartimento di salute mentale per ricordare i 100 anni del comprensorio di S. Giovanni e i 30 anni della legge 180 sotto l'insegna "La fabbrica del cambiamento".

Sempre nella prospettiva di superare la scarsa conoscenza ed i pregiudizi e lo stigma che ancora caratterizzano l'approccio di una parte dell'opinione pubblica al disagio si collocano le presentazioni effettuate in diverse sedi (Circolo delle Assicurazioni generali e Biblioteca civica di Muggia) dell'ultimo volume di racconti (Il rifugio dell'assenza) donati alla nostra Associazione da 17 autori tramite "Il coriandolo" e con il supporto organizzativo e/o finanziario del Lyons club Miramar e della tipografia del Villaggio del Fanciullo.

Il volume prossimo (sarà il terzo) è programmato per il 2010 ma, mi si dice, già molti scrittori si dichiarano pronti a dare il loro contributo.

Va anche citato tra le iniziative volte a far conoscere in modo corretto il mondo del disagio mentale l'incontro, avvenuto nel pomeriggio dello scorso 20 dicembre con la sezione regionale dell'Associazione Amici di Taize.

Per quanto concerne la mostra, considerata la disponibilità del dott. Hamende e dei suoi allievi (al Centro de "La Maddalena" e di Domio) contiamo di programmare lo svolgimento della terza edizione nel prossimo mese di marzo, avviando da subito la "campagna stampa" e fissando la data per il deposito delle opere: si tratta di un appuntamento particolarmente apprezzato dagli artisti, mentre non del tutto soddisfacente è stata l'adesione e la collaborazione proprio dei nostri soci.

Sempre nella prospettiva della sensibilizzazione si conta di allestire nel restaurato Teatro dell'O.P.P. una commedia brillante, tratta da un racconto della nostra amica e socia Carla Guidoni e interpretata dalla compagnia amatoriale de "Il coriandolo"; i proventi della serata saranno devoluti alla nostra associazione.

L'azione di sensibilizzazione, che ci vede attivi con gruppi e associazioni che si collocano al di fuori del mondo assistenziale ed ecclesiale, è svolta sempre in sintonia con gli ideali e con l'impostazione della legge 180 e, fin dove possibile, in consonanza con le iniziative svolte dal D.S.M., ma comunque sempre in piena autonomia e in fedeltà alla nostra ispirazione cristiana, che considera necessaria l'integrazione tra l'approccio medico-psicologico e quello spirituale.

Venendo ora alla attività dell'Associazione tesa a dare aiuto alle persone psichicamente disagiate e ai loro familiari, va ricordato che anche nel 2008 si è confermato il pieno successo di quelle iniziative che cercano di offrire occasioni di incontro e di apertura culturale, ludica e spirituale al di fuori delle sedi deputate alla cura e all'assistenza, nella convinzione che tale distinzione non sia irrilevante nel processo di inserimento del disagio nella vita sociale e civile in progressiva autonomia.

Le feste conviviali in sede o itineranti e soprattutto le escursioni religioso-culturali alla Madonna della Pace e all'Arboretum di Lubiana, quella al Lussari e alla ricostruita chiesa di Malborghetto e infine a Cherso con la guida e la splendida ospitalità di mons. Simeone Music hanno rappresentato occasioni di svago, di incontro, di apertura i cui frutti maturano nel tempo e la cui memoria induce a chiederne il proseguimento: e infatti per il 2009, essendoci stato concesso il contributo richiesto per il progetto di socializzazione iniziato nel maggio scorso con la mostra d'arte, contiamo di organizzare tra aprile e maggio un nuovo itinerario culturale-religioso la cui meta sceglieremo assieme, né va dimenticato, sempre nel progetto di socializzazione l'appuntamento del prossimo 19 febbraio, giovedì grasso, la cui organizzazione, visto anche il pieno successo dell'appuntamento natalizio, viene richiesto alla cortesia e disponibilità di Cinzia e di Nevenka .

Si pensa di rinnovare la domanda alla Regione per il progetto di socializzazione in modo da potergli dare continuità, assumendo però tutti l'impegno a dare maggior visibilità allo stesso attraverso il passa-parola in modo da facilitare la partecipazione, accanto ai volontari e familiari, di un maggior numero di persone psichicamente disagiate cui primariamente il progetto è diretto.

Per quanto concerne l'attività di formazione registriamo come fatto assai positivo e altamente innovativo il seminario su "Percorsi affettivi, simbolici e spirituali" tenuto nell'aprile dal prof. Carlo Alberto Cicali dell'Associazione "Icône" di Firenze: si è trattato di un'iniziativa in linea con la nostra ispirazione e tesa ad inserire nel processo educativo-curativo la dimensione spirituale e religiosa.

Per il 2008/2009 la Regione non ha ritenuto di confermare il consueto contributo per la formazione e ciò si spiega sia per il contenimento in atto della spesa sociale, sia per il fatto che negli ultimi due anni per la formazione ci sono stati concessi contributi rilevanti che non abbiamo utilizzato interamente.

Peraltro questa circostanza, apparentemente negativa, come spesso avviene può diventare un'opportunità in quanto ci induce ad ulteriormente innovare nel settore: dopo i tanti corsi a ritmo settimanale, dopo il seminario con l'Associazione del Fatebenefratelli di Brescia, dopo il seminario del prof. Cicali, ipotizziamo di impostare per il prossimo autunno (ma la domanda do e il progetto va definito e presentato entro il prossimo mese di febbraio!) un appuntamento formativo più mirato, cogliendo la proposta che ci avevano fatto in tal senso gli amici di Brescia nel 2007 e cioè di preparare un gruppo di volontari in modo da metterli in grado di costruire in collaborazione con la Caritas e con altre associazioni aventi scopi analoghi ai nostri (ARSI, Afasop) precisi progetti personalizzati di sostegno a singole persone disagiate: si tratta di una scommessa che forse travalica le nostre possibilità ma che val la pena di tentare facendo in particolare tesoro dell'esperienza professionale e della sensibilità del dott. Maruccelli il cui tempo a nostra disposizione dovrebbe ampliarsi a partire dall'estate prossima.

Chiudo ringraziandovi per la paziente attenzione e ricordando a tutti, a costo di diventare noioso, che la premessa per il buon esito di ogni nostra iniziativa è data dalla presenza attiva di volontari che si facciano carico singolarmente dell'accompagnamento personale di un amico o di un familiare disagiato! In mancanza di ciò il nostro lavoro comunitario rischia di essere inefficace e di venir meno alla sua missione primaria.

Chiudo dando la parola al tesoriere per l'illustrazione del bilancio e quindi preannunciando che al punto varie ed eventuali provvederemo ad integrare il collegio dei revisori e ad attribuire al tesoriere, congiuntamente o disgiuntamente dal Presidente, la firma per la riscossione di mandati di pagamento a favore del "Buon Pastore".